

ITALIA. I RACCONTI (IN)VISIBILI
15 MARZO – 15 GIUGNO 2021
MUSEO MAYA CHETUMAL MEXICO

Curatela: Dominique Lora, Micol Di Veroli

Organizzazione: Glocal Project Consulting srl, Roma

Promossa da: Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia, Museo delle Civiltà, Roma, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e per il Turismo

In collaborazione con: Museo delle Civiltà, Roma, Società Dante Alighieri Yucatan

Concetto audiovisivo: OpenLab Company Srl, Roma

In collaborazione con il video maker: Francesco de Melis

In collaborazione con rete delle grandi macchine a spalla: Patrizia Nardi

Il 15 marzo 2021 alle ore 18:30 abbiamo inaugurato presso il Museo Maya di Chetumal, in Messico, la penultima tappa sud americana della mostra **Italia. I Racconti (In)Visibili** a cura di Dominique Lora e Micol di Veroli. La mostra è organizzata dalla Glocal Project Consulting s.r.l. in collaborazione con l'Istituto Centrale per la Demoetnoantropologia di Roma il cui coordinamento scientifico è stato curato dal direttore dell'istituto Leandro Ventura in collaborazione con Stefania Baldinotti e il suo staff specializzato. La mostra è inoltre promossa dalla società Dante Alighieri Yucatan.

Nel 2003 l'UNESCO, il cui obiettivo principale consiste nell'attuazione di opere, provvedimenti e manifestazioni volti a promuovere la trasmissione del patrimonio culturale dell'umanità, ha istituito "una convenzione per la salvaguardia del "patrimonio culturale immateriale su scala mondiale". Tale convenzione stabilisce un sistema per l'identificazione, la documentazione e la promozione del cosiddetto *patrimonio culturale immateriale*, ovvero quel patrimonio che, oltre ai monumenti e alle collezioni di opere d'arte ed oggetti di valore storico ed etnografico, include anche l'insieme di tradizioni e di conoscenze viventi tramandate oralmente di generazione in generazione e che costituiscono l'autentica impalcatura dell'identità collettiva di popoli e regioni.

Italia. I Racconti (In)Visibili narra le storie non codificate e rappresenta le memorie non scritte di individui, comunità e territori che definiscono e costituiscono l'Italia di oggi. In altre parole, l'arte registra e visualizza scorci, ricordi e testimonianze vive di quel patrimonio effimero ed umano che - con grande diversità espressiva - compone il mosaico umano di ciò che potremmo definire *l'Italianità*. 15 maestri dell'arte contemporanea italiana: **Bertozzi&Casoni, Tommaso Cascella, Flavio Favelli, Dario Ghibaud, Silvia Giambrone, Maria Lai, Francesco Lauretta, Davide Monaldi, Luana Perilli, Roxy in the Box, Marinella Senatore, Giuseppe Stampone, Sergio Tumminello, Angelo Marinelli e Zaelia Bishop** esplorano i principi e i valori legati alla nostra identità, alla nostra storia e alla nostra cultura, estetica quanto popolare. Come un Grand Tour "due-punto-zero" il percorso si compie attraverso l'esperienza visiva, critica e narrativa di opere d'arte ispirate alle nostre tradizioni e al nostro presente per immaginare un possibile futuro e riflettere su cosa significhi essere cittadini di un paese in cui *solo il passato è veramente attuale*.

Oltre alle opere d'arte la mostra si sviluppa attraverso un'immersione audio visiva e polifonica costituita da video documentari diretti dal video maker Francesco de Melis ed è infine completata da una serie di plastici in scala delle famose macchine a spalla – parte delle celebrazioni annuali popolari - delle città di Palmi, Viterbo, Nola e Sassari.



